

ECOLOGIA E AMBIENTE S.P.A
in liquidazione
Sede in TERMINI IMERESE – Via Falcone e Borsellino, 100/D
Capitale Sociale versato Euro 100.000,00
Iscritto alla C.C.I.A.A. di PALERMO
Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 05160520820
Partita IVA: 05160520820 – N. Rea: 238775
Relazione sulla Gestione al 31/12/2012

Signori Soci,
l'esercizio 2012, con tutte le difficoltà riscontrate, chiude con un risultato positivo di Euro 168,00.
L'esercizio precedente presentava un risultato positivo di Euro 171,00.

1. PREMESSA

Dall'analisi sia dell'andamento che delle criticità emerse, risulterebbe indispensabile operare una serie d'investimenti, ormai non più possibili per lo status "in Liquidazione" di Ecologia e Ambiente, finalizzati alla realizzazione degli impianti e al miglioramento della performance dei servizi erogati, per raggiungere, così, gli obiettivi fissati di efficacia, efficienza ed economicità.

Il parco mezzi totalmente da rottamare e sostituire, la realizzazione delle isole ecologiche presso quasi tutti comuni, il rinnovo e/o l'acquisizione ex novo delle attrezzature (cassonetti stradali, bidoni condominiali e cestelli domestici; cassoni scarrabili tradizionali e compattanti, ecc ecc...), oltre che l'ampliamento dell'Impianto di compostaggio di Castelbuono, già saturo con la frazione organica raccolta nei nostri comuni.

Se alle superiori necessità si aggiunge la cronica carenza di liquidità di cassa, si può, senza rischio di smentita, affermare che non è più rinviabile l'avvio di una nuova fase, nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti, così come previsto dalla Legge Regionale 9/2010 e dalle s.m.i.

La gestione in capo ad Ecologia e Ambiente s.p.a. si avvia verso una fase finale. Diventa importante iniziare a trarre le doverosi analisi conclusive che vengono, nei dettagli, evidenziati nell'ambito della presente relazione al bilancio 2012.

In questa premessa, è necessario evidenziare come, nonostante le tantissime criticità, la gestione, da parte di Ecologia e Ambiente, ha determinato da un lato l'ottimizzazione nella erogazione dei servizi, dall'altro lato delle economie di scala che hanno determinato un contenimento dei costi. Basta andare a vedere il costo complessivo del servizio negli anni, dal 2008 al 2012, per verificare come l'aumento sia stato, contenuto, ben al disotto dell'indice di incremento medio dei prezzi al consumo (*fonte: HICP - Global-rates.com*) e, addirittura, il costo del 2012 è risultato inferiore al costo sostenuto nel 2011.

Tale risultato raggiunto conferma la bontà della gestione che ci ha consentito di mantenere l'equilibrio di bilancio e raggiungere, ancora una volta, un risultato positivo.

2. GENERALITÀ SULL'ANDAMENTO DEL SERVIZIO ANNO 2012

Le attività messe in campo nel 2012, sono state improntate al mantenimento dei risultati ottenuti negli anni precedenti.

Il perdurare, a livello regionale, di un quadro normativo di settore in piena evoluzione, oltre a delineare scenari molto critici in varie zone della Regione, ha implicato gravi incertezze e ritardi in tutta la pianificazione, riguardante il ciclo integrato dei rifiuti, che sta avendo ripercussioni anche nel nostro territorio.

Tuttavia, la problematica concernente il contenimento dei costi, viene messa sempre più in evidenza dai soci che si ritrovano con bilanci comunali penalizzati per la diminuzione dei trasferimenti da Stato e Regione, per il rispetto del patto di stabilità, a livelli di prelievo della TARSU che non sempre risulta essere adeguati ed omogenei in tutti i Comuni.

I risultati positivi, legati alla mission aziendale e l'equilibrio amministrativo-contabile-gestionale, continuano a scontrarsi con la situazione finanziaria per la quale non è stato ancora possibile rimuovere i problemi, cronici, dei flussi di cassa verificatisi anche nel corso del 2012.

Analizzando i dati riportati nella sottostante tabella, si possono fare le seguenti considerazioni macroscopiche, che saranno successivamente approfondite nel capitolo sui costi:

- la progressiva riduzione dell'incidenza dei costi riferiti a mezzi e attrezzature deriva fondamentalmente dal fatto che per gli stessi, acquisiti dai Comuni, si è completato il periodo di ammortamento e che di contro non si è provveduto a nuovi investimenti per l'acquisto di nuovi mezzi.
- l'incidenza del costo del personale è pressoché costante. L'aumento in valore assoluto rispetto all'anno precedente deriva in parte dal rinnovo contrattuale e da un maggiore impiego di personale stagionale e di supporto;
- la diminuzione dei costi di conferimento deriva sia dalla minore quantità di produzione dei rifiuti che da un aumento delle raccolte differenziate, anche se, la crisi di liquidità ha determinato per quest'ultima una decadenza qualitativa;
- l'aumento dell'incidenza dei beni di consumo è legato sostanzialmente all'aumento del costo dei carburanti e degli oneri finanziari;
- il costo relativo a servizi intercomunali e spese generali è pressoché costante.

Questi dati sono messi in luce, confrontando la composizione del saldo 2012 con la composizione della spesa consolidata del 2010 e del 2011, qui di seguito riportati.

Composizione della spesa			
Macrovoce	Saldo 2010	Saldo 2011	Saldo 2012
Mezzi e attrezzature	3,71%	2,89%	1,63%
Personale	50,06%	50,51%	51,83%
Conferimenti	25,07%	22,79%	21,99%
Beni di consumo e manutenzioni	10,15%	11,33%	12,69%
Servizi Intercomunali	8,14%	9,12%	8,44%
Spese generali	2,88%	3,35%	3,42%

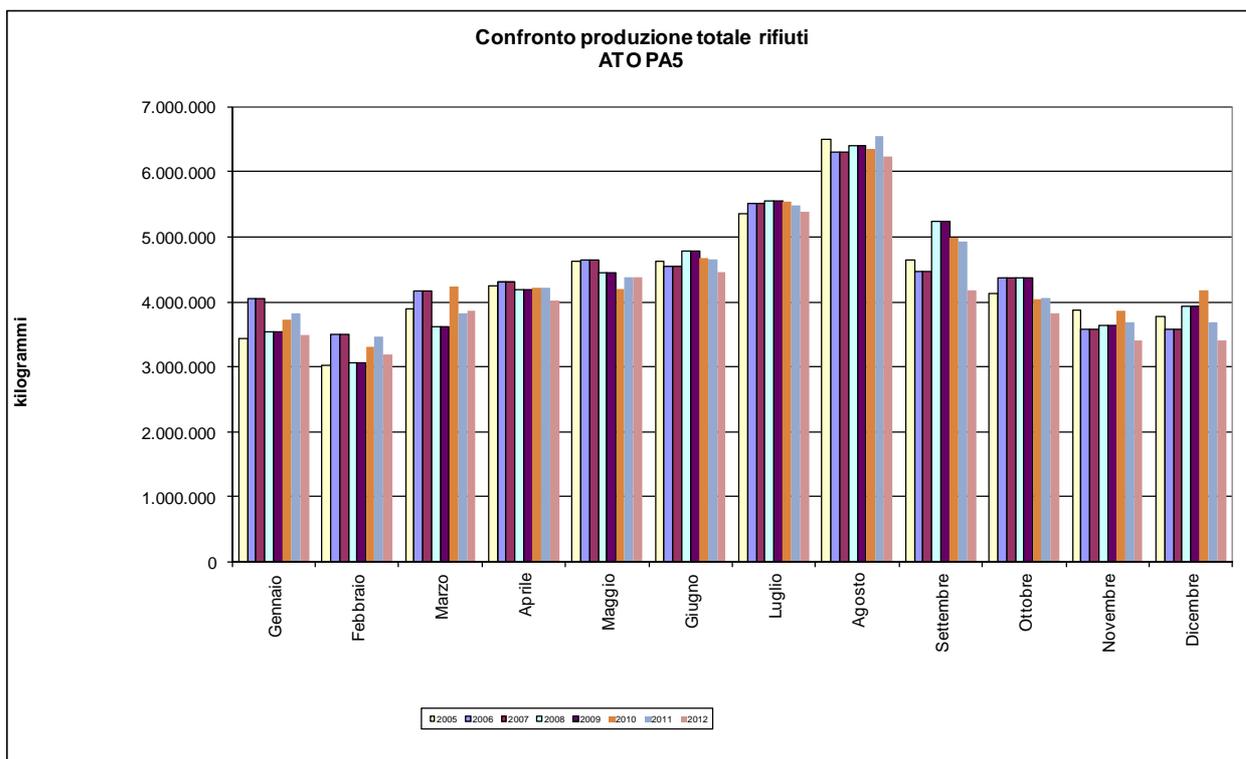
Per quanto riguarda lo svolgimento dei servizi, nel corso del 2012, le maggiori criticità sono ancora legate allo stato d'uso dei mezzi e delle attrezzature, al coinvolgimento dell'utenza per la raccolta differenziata e alla gestione del personale.

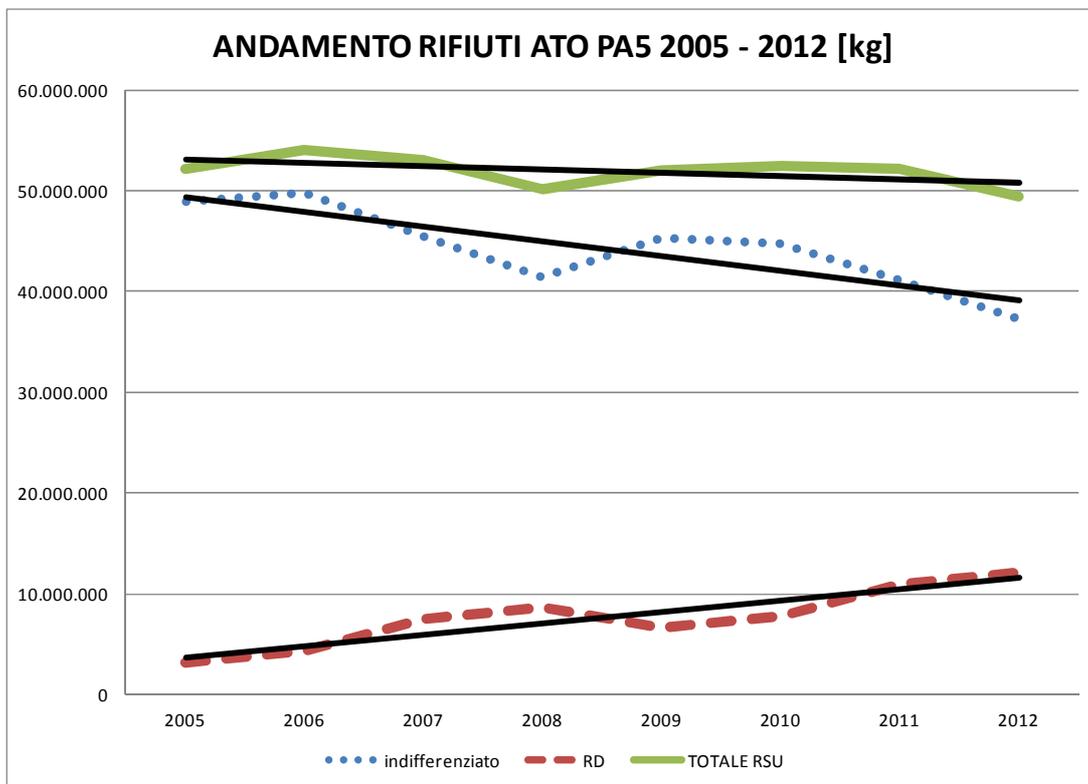
3. LA PRODUZIONE DI RSU ANNO 2012

Osservando i dati di produzione del 2012, emerge un dato di produzione in diminuzione del 5,5% (49.842 ton contro 52.741) rispetto all'anno precedente, con una percentuale media di raccolta differenziata, crescente, che ha portato il dato a oltre il 24%, facendo registrare 4 punti percentuali in più rispetto all'anno precedente.

Qui di seguito sono riportati la tabella che si riferisce ai dati storici a livello d'ambito e i relativi grafici.

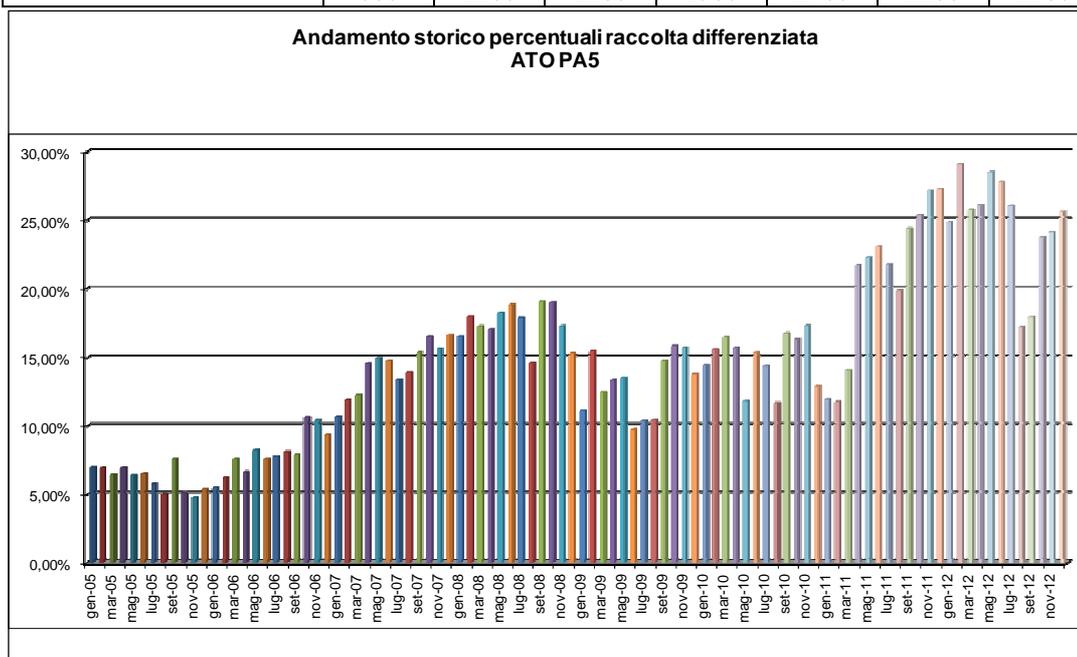
	Anno						
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Rifiuti indifferenziati [ton]	49.731	45.504	41.425	45.310	44.713	41.208	37.300
Rifiuti differenziati [ton]	4.322	7.525	8.713	6.650	7.748	10.992	12.072
Percentuale RD	8,00%	14,19%	17,38%	12,80%	14,77%	21,06%	24,45%
RSU non computabili come RD [ton]	0	0	236	776	853	541	470
Totale RSU [ton]	54.053	53.029	50.374	52.737	53.313	52.741	49.842





La tabella seguente evidenzia la serie storica delle percentuali di raccolta differenziata raggiunta, a livello d'ambito e comune per comune, negli ultimi anni:

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Ato Pa 5	8%	14%	17%	13%	15%	21%	24%



Aliminusa	9%	47%	53%	37%	51%	53%	49%
Caccamo	2%	16%	20%	15%	16%	28%	31%
Campofelice di Roccella	1%	8%	18%	11%	14%	16%	29%
Castelbuono	30%	33%	31%	26%	30%	31%	40%
Cefalù	12%	17%	22%	15%	15%	17%	20%
Cerda	6%	6%	4%	5%	4%	36%	34%
Collesano	4%	7%	8%	8%	8%	29%	28%
Gratteri	33%	37%	31%	16%	23%	30%	28%
Isnello	3%	33%	35%	29%	48%	51%	51%
Lascari	2%	7%	16%	14%	13%	24%	32%
Montemaggiore Belsito	2%	28%	34%	27%	38%	43%	43%
Pollina	14%	27%	23%	16%	22%	34%	34%
Sciara	1%	28%	33%	25%	24%	31%	25%
Scillato	4%	32%	35%	22%	33%	54%	39%
Termini Imerese	7%	10%	10%	8%	10%	15%	17%
Trabia	2%	6%	12%	7%	9%	12%	17%

Va osservato che la notevole diminuzione della produzione di rifiuti è da ascrivere certamente alle riorganizzazioni dei servizi adottate dalla Società ma, purtroppo, anche alla grave crisi economica che attraversa il paese ed in particolare l'area termitana dove la crisi è ancora più acuta per via della chiusura della Fiat e delle aziende dell'indotto, che hanno determinato una diminuzione dei consumi.

4. L'ANALISI, LE CRITICITÀ E I PROGETTI

Qui di seguito vengono analizzati gli andamenti delle varie aree inerenti l'attività svolta nel 2012.

4.1. Il personale e le relazioni sindacali (a cura del Consulente del Lavoro)

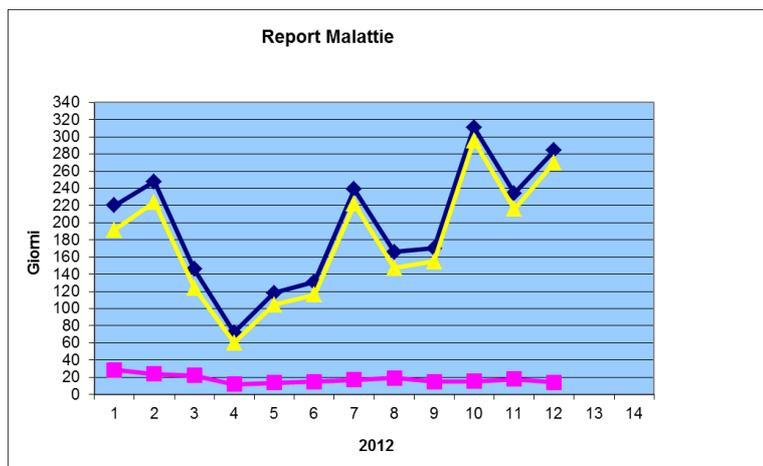
Con riferimento alla forza lavoro essa è composta al 31.12.2012 da 222 unità di cui 6 a tempo determinato, così distribuite:

Impiegati Amministrativi e Tecnici (4 part-time)	15
Personale tecnico esterno (capi zona e responsabili impianti)	5
Operai qualificati (capisquadra, autisti, manutentori, magazzinieri) (1 part-time)	69
Operai generici (di cui 11 part-time)	133

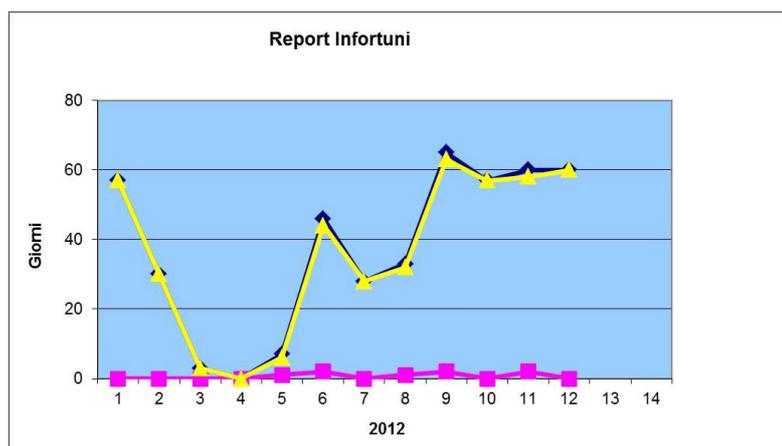
La società, intrattiene regolarmente relazioni con le organizzazioni sindacali dei lavoratori, per il corretto coinvolgimento dei lavoratori ai processi di trasformazione del settore e della società Ecologia e Ambiente S.p.A., nel rispetto degli obblighi di informazione e consultazione previsto dalle norme legali e contrattuali.

In riferimento alle esigenze dal monitoraggio dell'andamento delle assenze per infermità e/o per infortunio emerge nell'anno 2012 si riscontra che mediamente il 10,19% delle infermità, si riferiscono ad eventi inferiori a 3 giorni di durata che rendono difficilmente ipotizzabile sistemi di previsione di sostituzioni, incidendo particolarmente sugli istituti dello straordinario, fatto effettuare al personale residuale proprio in sostituzione delle persone assenti.

Di seguito il grafico relativo all'andamento dei giorni di malattia (in blu (■) il dato totale, in viola (□) il dato relativo alle malattie brevi ovvero assenze inferiori ai 7 giorni, in giallo (▲) quello relativo alle malattie lunghe ovvero assenze superiori ai 7 giorni).



Per quanto concerne invece l'incidenza degli infortuni, di seguito il grafico riassuntivo che evidenzia in blu (■) il totale degli infortuni, in viola (□) gli infortuni brevi cioè inferiori ai 3 giorni di assenza, in giallo (▲) quelli lunghi cioè superiori ai 3 giorni di assenza.



Come da prospetto rimane alto il tasso medio di assenteismo per malattia e infortunio. In particolare si osserva lo sfioramento oltre al 3% delle malattie per sette mesi dell'anno, nello specifico nei mesi di gennaio, febbraio, luglio, ottobre, novembre e dicembre, con picchi oltre il 4% nei mesi di gennaio, febbraio, settembre, ottobre, novembre e dicembre. Per quanto riguarda gli infortuni il dato è sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente, con un lieve miglioramento. Va evidenziato infatti che solo nei mesi di settembre e dicembre si registra lo sfioramento della soglia dell'1%, attestandosi su una media dello 0,60% (a fronte dell'0,70% del 2011). Ciò determina un dato complessivo dell'incidenza media delle assenze intorno al 3,73 % (praticamente in linea con il dato dell'anno precedente, attestatosi intorno al 3,72%).

Tale incidenza, in termini di maggiori oneri retributivi, determina un costo annuo di circa € 250.000 in relazione ai maggiori oneri per straordinari e contratti a termine in sostituzione. In effetti, l'analisi evidenzia che, ad esclusione del periodo di maggiore stagionalità, l'incremento dello straordinario si ha nei mesi con maggiore incidenza di assenteismo.

In buona sostanza nel 2012 si è raggiunto l'obiettivo del contenimento dell'incidenza delle assenze per infortunio sotto la soglia dell'1% (il dato medio infatti si attesta allo 0,60%) con un sostanziale mantenimento del dato 2011; va, invece, evidenziato come anche nel 2012 non sia stato raggiunto l'obiettivo della soglia del 2% per l'incidenza delle malattie che si attesta al valore medio del 3,73% che, se compa-

rato con i dati del 2011, ci porta a concludere che tuttavia c'è stata una leggera inversione di tendenza in negativo con un aumento della media (media 2011=3,02%).

	incidenza % malattie 2011	incidenza % malattie 2012
GENNAIO	3,55	4,46
FEBBRAIO	4,02	4,75
MARZO	3,21	2,35
APRILE	3,73	1,28
MAGGIO	3,18	2,06
GIUGNO	3,08	2,79
LUGLIO	2,55	3,96
AGOSTO	2,08	2,93
SETTEMBRE	2,62	3,63
OTTOBRE	3,38	5,22
NOVEMBRE	2,54	4,83
DICEMBRE	2,33	6,45
TOTALE	3,02	3,73

4.2. L'autoparco e le attrezzature

Con riferimento al parco mezzi esso è così composto:

Tipologia	Portata [q.li]	N°
Mezzi a vasca	fino a 35	48
Mezzi a vasca elettrici o bifuel	16-25	16
Costipatori e minicompattatori	35-95	18
Autocompattatori	115-290	49
Mezzi speciali (lift, pala gommata, lavastrade, lava cassonetti, rimorchio)		11
Spazzatrici stradali		7
Autocarri e furgoni		9
Autovetture		9
Totale mezzi autoparco		167

La manutenzione dei mezzi viene gestita sia attraverso l'officina interna (relativamente a piccoli interventi) sia attraverso affidamenti a officine esterne.

Per quanto riguarda le attività svolte dall'officina interna, nel 2012 sono stati eseguiti 501 interventi contro i 620 del 2011 e gli 831 del 2010. L'elenco degli interventi più rappresentativi, confrontato con quello dell'esercizio precedente, viene qui di seguito riportato.

Descrizione Intervento	2011	2012
SOSTITUZIONE LAMPADE	157	199
RABBOCCO OLIO	247	191
SOSTITUZIONE BATTERIA	40	38
SOSTITUZIONE FUSIBILE	44	62
SOSTITUZIONE TRASPARENTE	42	61
MANUTENZIONE ALZA CASSONETTI	36	13
MANUTENZIONE COMPATTAZIONE	10	5
MANUTENZIONE CARROZZERIA	48	68

Rapportando il numero d'interventi effettuati al numero di veicoli assicurati, quindi potenzialmente circolanti (167 nel corso del 2012), si ha che su ogni mezzo sono stati effettuati 3 interventi contro i 3,63 del 2011 e i 4,97 del 2010. La diminuzione di questi interventi dipende dall'età dei mezzi, che richiedono interventi sempre più impegnativi e quindi da affidare all'estero.

Con riferimento invece alle manutenzioni effettuate da officine esterne, nel 2012 sono state emesse 1634 richieste d'intervento contro le 1.544 del 2011, le 1.017 del 2010 e le 1.214 del 2009 facendo registrare un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di circa il 6%.

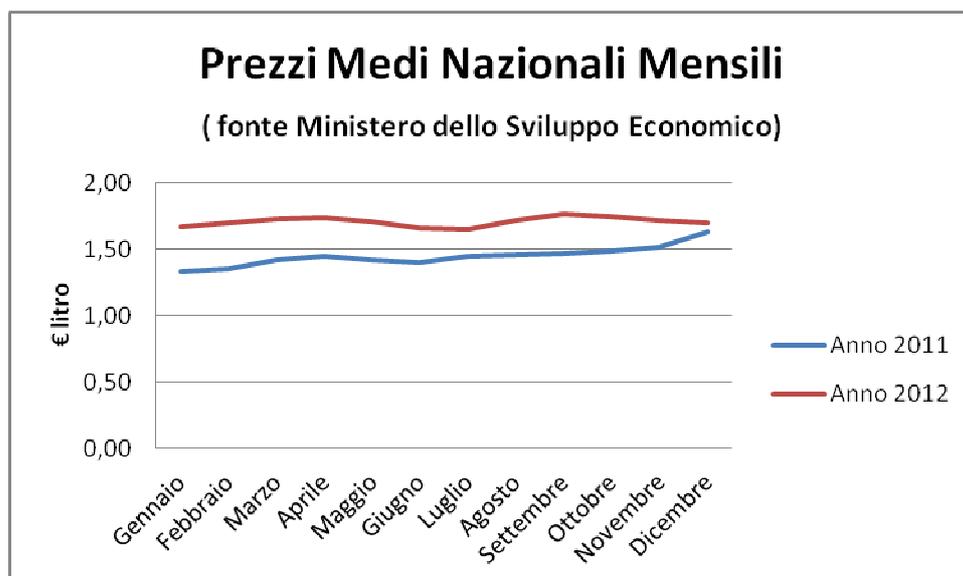
Si riporta di seguito, in funzione della tipologia di mezzo, il costo medio annuo di gestione relativamente ai costi di manutenzione, carburante, assicurazione e bollo.

Descrizione	Costo medio anno (€) 2011	Costo medio anno (€) 2012
GASOLONE	5.188,62	5.866,27
BUCHER	5.880,16	7.887,89
PIAGGIO ELETTRICI	2.520,56	2.329,79
MERCEDES 2 ASSI	29.394,48	37.544,61
MERCEDES 3 ASSI	40.065,53	58.329,34
IVECO 2 ASSI	17.066,15	13.291,95
IVECO 3 ASSI	33.813,63	37.053,93

La tabella mostra un generale aumento dei costi di gestione degli automezzi rispetto al 2011. Ad esempio i compattatori Mercedes hanno avuto un incremento dei costi di circa il 45% per i 3 assi e del 28% per i 2 assi.

Questi dati sono molto significativi considerato che su 4.131 viaggi verso la discarica, 2.445 cioè quasi il 60% è fatto con mezzi Mercedes, che a fronte di 14 mezzi su un totale di 59 di auto compattatori circolanti, rappresentano il 24%.

Una voce che incide sempre più nel costo del servizio è quella legata ai carburanti: il prezzo medio del gasolio nel corso del 2012 ha subito vari incrementi, così come si può rilevare dai dati forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico:



A fronte di un aumento rispetto all'anno precedente del 18% del costo medio del carburante, si registra un incremento di spesa di circa il 13% pari a € 145.000, determinato da un minor consumo per trasporto in discarica, derivante dalla diminuzione dei rifiuti smaltiti.

Qui di seguito si riportano i dati relativi all'andamento del consumo espresso in litri di carburante dell'ultimo triennio

Esercizio	Servizi	Trasporto in discarica	Impianto di compostaggio	Altro	Totale
2010	221.058	663.303	38.367	21.243	943.973
2011	251.549	582.874	16.319	27.466	878.208
2012	249.774	568.613	32.800	34.904	886.091

Sempre analizzando i dati riportati in tabella si nota che per ogni viaggio in discarica (4.131) si registra un consumo medio di 137,64 litri/viaggio, che rapportati alla quantità di rifiuti trasportati in discarica (361.308 ton) determina un consumo medio di 1,57 litri/ton e, considerando una distanza media di 300 km dalla discarica, un consumo chilometrico medio di 2 litri/km.

Nel corso del 2012 si è continuata l'attività di revisione del parco mezzi che ha portato alla dismissione di 4 mezzi aziendali vetusti.

La diminuzione dei costi della manutenzione necessita di un opportuno approfondimento, ossia, se è vero che questi sono diminuiti a fronte di un aumento delle richieste d'intervento delle officine esterne è anche vero che essi non tengono conto dei costi di riparazione di alcuni mezzi, ancora fermi presso le officine, i cui interventi non sono stati autorizzati per mancanza di liquidità, determinando criticità nell'organizzazione efficace dei servizi soprattutto nei periodi di picco di produzione.

Inoltre, il generale aumento del costo medio giornaliero, porta alla luce le problematiche legate ad alcune marche, esclusività della fornitura dei pezzi di ricambio e/o riparazioni, e all'aumento dei guasti per usura ed invecchiamento.

Una possibile mitigazione dei costi reali di manutenzione potrebbe arrivare da un graduale svecchiamento del parco macchine e, vista la tipologia di guasti, nell'effettuare una manutenzione programmata e non a guasto.

Come è noto, gli investimenti necessari non sono stati adottati stante che nel 2008 è stato presentato alla Regione un progetto per il finanziamento di mezzi e attrezzature il cui iter ad oggi, dopo innumerevoli adempimenti istruttori e richieste da parte degli uffici preposti (l'ultima risale a fine maggio 2013) non è stato ancora concluso. È di tutta evidenza che questa situazione sta arrecando danni gestionali non indifferenti nonché il mancato raggiungimento degli obiettivi di legge quali per esempio, la percentuale di raccolta differenziata del 65% al 31.12.2012.

Per quanto concerne l'attività amministrativa e di magazzino si evince un continuo miglioramento sull'imputazione dei costi di gestione ai centri di costo e alle commesse.

4.3. L'impianto di compostaggio "Cassanisa" a Castelbuono

Il processo produttivo dell'impianto di compostaggio, nel corso dell'anno 2012 ha consentito la lavorazione di 5.186 ton di rifiuti organici di cui 4.869 ton attengono a rifiuti conferiti dai Comuni soci e la restante parte da Comuni e Aziende ospiti, appositamente contrattualizzati.

Le criticità registrate nel corso dell'anno, hanno riguardato in parte il trita-miscelatore Faresin ed in parte il vaglio Caravaggi. Entrambe le attrezzature, infatti, hanno mostrato carenze di funzionamento che hanno causato periodi di fermo impianto – a volte totali, a volte parziali in dipendenza del fatto che il guasto potesse riguardare una sola macchina o entrambe – calcolati in 60 giornate lavorative nel periodo agosto-ottobre.

Il bilancio di massa dell'impianto, relativo all'anno 2012 è il seguente:

BILANCIO DI MASSA	
	[ton]
Rifiuti in ingresso:	5.186
Rifiuti biodegradabili di cucina e mense	3.881
Rifiuti biodegradabili di sfalci e potature	1.277
Imballaggi in legno	28
Produzione:	
Percolato prodotto	1.042
Sovvalli di lavorazione	1.505
Ammendante compostato misto	674

Dal 2010 Ecologia e Ambiente è associata, nella qualità di Socio Ordinario, al Consorzio Italiano Compostatori (C.I.C.) e, inoltre, dal 19.10.2011, è registrata al n°1198/11 tra le Ditte Fabbricanti di Fertilizzanti presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Con disposizione n. 145 del 10 ottobre 2011 il progetto per l'ampliamento dell'impianto, redatto dall'Ufficio Tecnico della Società, è stato inserito in graduatoria utile per il finanziamento tra gli impianti "a breve termine" **da realizzare entro il 31.12.2012** nel "Progetto di completamento e ampliamento dell'impianto di compostaggio" che porterà la capacità predittiva 10.000 ton/anno.

Ad oggi, si è ancora in attesa del completamento dell'iter autorizzativo in quanto, la conferenza di servizi per l'approvazione del progetto non si è ancora conclusa. Va rilevato che anche questo ritardo sta arrecando danni gestionali ed economici alla società nonché il mancato raggiungimento degli obiettivi di legge.

4.4. Comunicazione ambientale e numero verde

Considerato lo status di liquidazione non sono state disposte particolare campagne di comunicazione ambientale.

Elemento ormai indispensabile di contatto con l'utenza è diventato, nel tempo, il numero verde gratuito, mediante il quale il cittadino comunica con l'azienda sia per la richiesta di servizi (es. ritiro domiciliare ingombranti) sia per la segnalazione di disservizi. Prova tangibile dell'impiego di questo mezzo di contatto è la gestione, per il 2012, di circa 10.000 telefonate, rispetto alle 6.500 del 2011 e alle 5.000 del 2010.

Altro punto di contatto molto gradito all'utenza risultano i Centri di Raccolta in cui i cittadini si recano per l'autoconferimento di rifiuti di vario genere quali in particolare sfalci di potatura, sfabbricidi e ingombranti. Con riferimento ai 2 maggiori Centri di Raccolta attivi di Cefalù e Termini Imerese, sono stati registrati rispettivamente 1.349 e 1.132 accessi.

Con riferimento invece ai contatti telefonici, oltre 3.000 chiamate sono relative a segnalazioni e richieste varie, mentre qui di seguito si riporta il dettaglio, per Comune, delle richieste di ritiro ingombranti e RAEE:

COMUNE	Numero chiamate	incidenza	Numero pezzi ingombranti e/o RAEE	incidenza
Aliminusa	149	2,23%	317	2,12%
Caccamo	745	11,15%	1.619	10,83%
Campofelice di Roccella	700	10,47%	1.558	10,42%
Castelbuono	509	7,62%	1.158	7,75%
Cefalù	762	11,40%	1.788	11,96%
Cerda	280	4,19%	587	3,93%
Collesano	571	8,54%	1.377	9,21%
Gratteri	194	2,90%	445	2,98%
Isnello	229	3,43%	449	3,00%
Lascari	393	5,88%	949	6,35%
Montemaggiore Belsito	364	5,45%	751	5,02%
Pollina	90	1,35%	192	1,28%
Sciara	147	2,20%	351	2,35%
Scillato	22	0,33%	57	0,38%
Termini Imerese	840	12,57%	1.805	12,08%
Trabia - San Nicola l'Arena	689	10,31%	1.545	10,34%
TOTALE	6.684	100%	14.948	100%

5. COSTI DEL SERVIZIO

Come ormai noto, l'imputazione e ripartizione dei costi fra i vari Comuni, viene effettuata per Centro di Costo, e tale metodo di calcolo è stato approvato e condiviso dall'Assemblea dei Soci in sede di Approvazione di Bilancio 2006. Tale criterio è stato ulteriormente ribadito e accolto dall'Assemblea dei Soci del 22.09.2007 in occasione della discussione sull'andamento gestionale anno 2007 e ancora deciso di mantenere in occasione dell'Assemblea dei Soci del 19.07.2008.

Tale metodo, utile al fine di individuare e imputare nella maniera più puntuale possibile i costi sostenuti per lo svolgimento dei vari servizi, è costituito da un modello di contabilità industriale che prevede di imputare ad ogni comune-socio la somma delle seguenti voci:

- n°1 centro di costo per ogni Comune riferibile al servizio (16 comuni);
- n°1 centro di costo per servizi intercomunali, compreso anche la quota relativa ai costi/ricavi dell'impianto di compostaggio, imputato in proporzione alla produzione totale dei rifiuti di ogni comune;
- n°1 centro di costo per servizi generali ripartito in proporzione alle quote societarie.
- ammortamenti di mezzi, attrezzature e beni strumentali.

Nella imputazione dei vari costi, è stato inserito il rimborso riconosciuto dal Commissario per l'Emergenza Rifiuti ex O.P.C.M. 3887, per l'utilizzo in comando, di personale di questa Società nel corso dell'anno presso le proprie strutture

Qui di seguito sono analizzate e descritte le varie componenti del costo del servizio relativo all'anno 2012.

5.1. Costo del Personale

Il costo del personale impiegato, per lo svolgimento degli attuali servizi e con le attuali modalità, è stato suddiviso nei vari centri di costi che sono, a parte quelli dei 16 comuni, quello relativo al Personale per i Servizi Intercomunali, Personale tecnico-amministrativo, Personale Servizi Generali, Personale impianto di compostaggio "Cassanisa".

Va precisato che in questi centri di costo sono classificate le prestazioni rese da terzi per attività di supporto ai rispettivi servizi.

Con riferimento all'imputazione ai centri di costo, essa è effettuata secondo le seguenti modalità:

- Personale impiegato esclusivamente nel singolo comune e direttamente imputato;
- Personale Servizi Intercomunali imputato in proporzione ai rifiuti prodotti;
- Personale Tecnico-Amministrativo imputato in proporzione ai rifiuti prodotti;
- Personale Servizi Generali, classificato nel rispettivo centro di costo e imputato in proporzione alle quote societarie direttamente nelle Spese Generali;
- Personale impianto compostaggio, classificato nel rispettivo centro di costo;

Per il 2012, escludendo solo il personale per Servizi Generali e quello degli impianti e includendo il costo del personale di supporto esterno fornito da cooperative sociali di tipo B, a fronte di una iniziale previsione complessiva di € 9.080.129,96 il saldo 2012 è di € **9.501.074,42**.

5.2. Costi di Conferimento

Per il 2012, a fronte di una iniziale previsione di produzione di rifiuti pari a 53.881,29 tonnellate, per una spesa complessiva di € 4.562.432,91 (incluso recupero CONAI e penali) e un costo medio di 84,68 €/ton, si è registrata una produzione totale di 49972,04 tonnellate, **per una spesa complessiva di € 4.031.616,16** (incluso contributi CONAI e penali) per un costo medio di circa 80,68 €/ton.

Qui di seguito si riporta il riepilogo relativo ai vari costi medi di conferimento, ai contributi dei consorzi di filiera e alle penali dovute per il mancato raggiungimento, a livello d'ambito degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla normativa:

ATOPA5 – Riepilogo costi conferimento ANNO 2012			
Descrizione	Quantità [ton]	Prezzo medio [€/ton]	Importo [€]
Conferimento RSU indifferenziato	37.300,19	80,25	2.993.394,59
Conferimento RD	7.805,36	120,53	940.761,43
Contributi CONAI		- 28,04	- 218.861,71
Conferimento RD organico	4.866,49	65,00	316.321,85
Penale mancato obiettivo RD 2012	Già incluso nel costo di conferimento		
Sommano	49.972,04	80,68	4.031.616,16

Con riferimento alla composizione dei costi di conferimento, si riportano qui di seguito le seguenti osservazioni:

- le frazioni avviate ai consorzi di filiera sono conferite a titolo gratuito o a titolo oneroso se presentano impurità oltre un certo limite percentuale. In ogni caso, nei limiti e nelle fasce stabiliti dalle convenzioni ANCI-CONAI che ne determinano il riconoscimento o meno dei contributi;
- per il 2012 i contributi ricevuti dai consorzi di filiera, che si attestano a € 218.861,71 fanno registrare un calo, rispetto all'anno precedente dovuto ai problemi organizzativi derivanti dalla carenza di liquidità che hanno causato sia indisponibilità di mezzi che il blocco degli impianti;
- le restanti frazioni, costituite sostanzialmente da ingombranti, pneumatici, legno, etc. contribuiscono in minima parte alle percentuali di raccolta differenziata mentre hanno un'alta incidenza sui costi. Inoltre, non ci si può esimere dal conferirli agli impianti autorizzati non potendo essere conferiti in discarica e non esistendo altri impianti alternativi.
- la frazione umida, conferita all'impianto di compostaggio, ha un costo di conferimento sempre inferiore a quello della discarica (pari a 65 €/ton).

Nella tabella seguente viene riportato, per i comuni, il costo medio di conferimento:

Riepilogo costo complessivo di conferimento 2011 (incluso contributi CONAI e penali)			
	TON	EURO	EURO
Aliminusa	396,23	82,65	32.750,06
Caccamo	2.631,02	83,28	219.116,17
Campofelice di Roccella	5.181,28	85,23	441.581,00
Castelbuono	3.293,98	78,26	257.791,14
Cefalù	9.610,84	78,73	756.690,50
Cerda	1.847,42	81,20	150.012,15
Collesano	1.539,40	84,32	129.800,68
Gratteri	366,52	79,76	29.235,19
Isnello	421,78	85,40	36.021,32
Lascari	1.808,02	77,23	139.630,08
Montemaggiore Belsito	1.088,71	68,97	75.084,10
Pollina	1.323,77	77,86	103.062,66
Sciara	1.025,28	81,85	83.917,20
Scillato	256,23	86,28	22.108,51
Termini Imerese	14.123,07	79,86	1.127.822,40
Trabia	5.058,50	84,41	426.993,00
Totale ATOPA5	49.972,04	80,68	4.031.616,16

5.3. Costo Beni di Consumo e Manutenzione

L'incidenza del costo relativo a beni di consumo e manutenzioni è stato negli anni tra il 10% e l'11% del costo del servizio.

Per il 2012, il dato si attesta in € **2.326.238,28** pari a oltre il 12,5% del costo del servizio, rispetto ad una iniziale previsione di € 1.909.958,39.

L'incremento di questa voce è determinato prevalentemente, come già analizzato al paragrafo "l'autoparco e le attrezzature" dall'incremento del costo medio del carburante.

Inoltre, si registra un aumento delle spese varie determinato prevalentemente dall'aumento degli oneri finanziari per l'utilizzo del fido bancario e alle mutate disposizioni normative che hanno determinato un incremento delle commissioni bancarie.

In particolare gli oneri finanziari, pari a € **268.666,40**, sono inseriti in questa categoria di costo (spese varie) e sono stati ripartiti, come per gli altri anni, ai singoli centri di costo secondo una media ponderata tra l'importo scaduto e il periodo intercorso dalla scadenza fattura al momento del pagamento, così come riportato nella seguente tabella:

ONERI FINANZIARI		
Comune	2011	2012
Aliminusa	2.665,38	748,26
Caccamo	9.595,34	22.617,81
Campofelice di Roccella	9.626,36	17.266,34
Castelbuono	4.840,50	6.715,48
Cefalù	46.658,85	58.082,46
Cerda	14.105,78	14.332,78
Collesano	2.340,54	692,37
Gratteri	784,65	466,76
Isnello	3.027,65	5.031,91
Lascari	701,41	168,13

Montemaggiore Belsito	1.217,96	-326,50
Pollina	1.232,50	1.344,05
Sciara	1.423,95	1.930,17
Scillato	344,25	280,94
Termini Imerese	87.879,81	115.101,42
Trabia	17.481,17	23.997,36
Provincia Palermo	550,85	216,66
	204.476,95	268.666,40

5.4. Spese Servizi Intercomunali

Le Spese Servizi Intercomunali comprendono i costi relativi a consulenze, attrezzature, canoni e materiali di consumo strettamente legati allo svolgimento del servizio e viene ripartito in proporzione ai rifiuti prodotti dal singolo comune.

In questa voce è inserita anche la quota relativa ai costi/ricavi degli impianti, di cui dispone la società, quali l'impianto di compostaggio di Castelbuono.

Per il 2012 è stato previsto un budget iniziale di € 1.805.000,00 mentre il saldo risulta di **€ 1.546.745,09**.

La differenza rispetto alle previsioni è determinata, sostanzialmente da minori imposte (IRES). Inoltre, anche per il 2012 è stato previsto un accantonamento al fondo rischi, pari a € 50.000,00 al fine di sopprimere ad un'eventuale pagamento di imposte dovute ad accertamenti da parte dell'Agenzia delle Entrate a cui sono stati opposti ricorsi.

5.5. Spese Generali

Le Spese Generali o costi istituzionali della società, a prescindere dal servizio erogato, comprendente i costi del C.d.A. e del C.S., personale tecnico e amministrativo e consulenza tecniche, fiscali e giuridiche di supporto, funzionamento sede e spese di rappresentanza, vengono ripartite in proporzione alle quote societarie ai singoli soci.

Per il 2012 rispetto a una iniziale previsione di € 550.000,00 si è registrato un saldo di **€ 626.455,31**. I maggiori oneri derivano prevalentemente dall'incremento delle spese legali.

5.6. Ammortamenti e Affidamenti esterni

Come per gli anni precedenti, sulla base dell'esperienza maturata, si è scelto di non imputare il costo orario dei mezzi, ma di tenerne conto con una voce unica che comprende:

- la quota di ammortamento relative ai mezzi acquistati dai comuni (imputata comune per comune);
- la quota di ammortamento mezzi e attrezzature intercomunale (ripartiti in proporzione ai rifiuti prodotti);
- la quota di ammortamento dei beni strumentali (ripartita secondo le quote societarie);
- una quota complessiva utilizzata per l'acquisto e/o nolo di mezzi e attrezzature (ripartita in proporzione ai rifiuti prodotti);

Per il 2012 era stata prevista una quota di € 510.000,00 mentre il saldo è pari **€ 299.601,45**.

Le economie registrate derivano fondamentalmente dal fatto che per alcuni mezzi, acquisiti dai Comuni, si è completato il periodo di ammortamento e che di contro non si è provveduto ad acquistare nuovi mezzi.

5.7. Conclusioni

In definitiva, il fatturato per la prestazione del servizio, ammontante ad **€ 18.331.730,71**, deriva dalla seguente ripartizione dei costi:

- 1) costo primo di **€ 15.899.312,56** (sommatoria dei costi che vengono imputati direttamente ai Comuni per competenza);

- 2) costo per servizi intercomunali di € **1.546.745,09** (sommatoria dei costi indiretti sostenuti per la realizzazione del servizio che vengono imputati in base alla produzione di RSU);
- 3) spese generali di amministrazione di € **626.455,31** (sommatoria dei costi indiretti sostenuti per le spese istituzionali e di amministrazione che vengono imputati in base alle quote sociali);
- 4) spese mezzi e attrezzature di € **259.217,75** (sommatoria dei costi di ammortamento cespiti imputati così come meglio descritto al precedente punto 6.6).

Qui di seguito viene riportato il quadro di confronto “Previsione 2012” – “Saldo 2012” con evidenziate le varie differenze e gli scostamenti percentuali rispetto alle previsioni.

QUADRO DI CONFRONTO SENZA IVA				
	PREVISIONE INIZIALE 2012	SALDO 2012	DIFFERENZA	Scostamenti
Mezzi e attrezzature	510.000,00	299.601,45	-210.398,55	-41,25%
Personale	9.080.129,96	9.501.074,42	420.944,46	4,64%
Conferimenti	4.562.432,91	4.031.616,16	-530.816,75	-11,63%
Beni di consumo e manutenzioni	1.909.958,39	2.326.238,28	416.279,89	21,80%
Servizi Intercomunali	1.805.000,00	1.546.745,09	-258.254,91	-14,31%
Spese generali	550.000,00	626.455,31	76.455,31	13,90%
	18.417.521,26	18.331.730,71	-85.790,55	-0,47%

La società, al fine di consentire ai Comuni di apportare le necessarie variazioni al bilancio, ha comunicato nel mese di novembre 2012 la proiezione di spesa al 31 dicembre 2012.

Alla luce della redazione del bilancio di esercizio, chiuso al 31.12.2012, qui di seguito è riportato il quadro di confronto del saldo rispetto alla previsione e alla proiezione di ottobre 2012.

COMUNE	SALDO 2011	PREVISIONE DEFINITIVA 2012 (*)	PROIEZIONE 2012	SALDO 2012	COSTO SERVIZIO ORDINARIO 2012	Servizi integrativi
	EURO	EURO	EURO	EURO	EURO	EURO
Aliminusa	192.894,88	184.481,03	184.481,03	182.939,79	182.939,79	0,00
Caccamo	1.068.644,76	1.103.909,30	1.103.909,30	1.095.435,19	1.095.435,19	0,00
Campofelice di Roccella	1.447.087,22	1.448.283,72	1.560.000,00	1.490.842,22	1.486.809,17	4.033,05
Castelbuono	1.411.755,08	1.412.646,52	1.524.000,00	1.468.898,52	1.468.898,52	0,00
Cefalù	3.323.550,60	3.347.914,49	3.590.000,00	3.387.606,31	3.387.606,31	0,00
Cerda	738.118,79	729.596,93	729.596,93	725.030,02	725.030,02	0,00
Collesano	609.931,73	611.561,17	611.561,17	606.128,34	606.128,34	0,00
Gratteri	210.750,27	201.953,06	228.000,00	207.799,77	207.799,77	0,00
Isnello	292.200,44	281.275,32	281.275,32	296.240,77	280.040,77	16.200,00
Lascari	548.789,72	542.843,25	586.000,00	542.777,53	542.777,53	0,00
Montemaggiore Belsito	531.585,57	523.568,59	523.568,59	520.972,01	520.972,01	0,00
Pollina	533.266,11	525.592,19	577.000,00	520.596,92	519.337,09	1.259,83
Sciara	356.444,28	350.678,09	350.678,09	343.939,79	343.939,79	0,00
Scillato	138.707,16	133.408,94	133.408,94	130.273,14	130.273,14	0,00
Termini Imerese	5.003.563,95	4.740.766,78	4.913.636,36	4.824.647,97	4.777.992,39	46.655,58
Trabia	1.942.871,64	1.936.065,00	1.936.065,00	1.923.261,51	1.923.261,51	0,00
Provincia	64.117,09	56.764,67	70.000,00	64.340,92	64.340,92	
Totale	18.414.279,28	18.131.309,05	18.903.180,73	18.331.730,71	18.263.582,25	68.148,46

(*) La "Previsione definitiva 2012" rappresenta gli importi contrattuali definitivi concordati con alcuni Comuni a seguito di revisione della "Previsione iniziale 2012".

Al fine di effettuare un'adeguata valutazione sui costi, appare opportuno osservare la composizione degli stessi facendo il confronto con l'anno precedente sia in valore assoluto che in termini di incidenza percentuale.

QUADRO DI CONFRONTO COMPOSIZIONE SPESA				
	SALDO 2011	Composizione Saldo 2012	SALDO 2012	Composizione Saldo 2012
Mezzi e attrezzature	532.940,85	2,89%	299.601,45	1,63%
Personale	9.301.743,79	50,51%	9.501.074,42	51,83%
Conferimenti	4.196.821,74	22,79%	4.031.616,16	21,99%
Beni di consumo e manutenzioni	2.086.487,13	11,33%	2.326.238,28	12,69%
Servizi InterComunali	1.678.709,08	9,12%	1.546.745,09	8,44%
Spese generali	617.576,69	3,35%	626.455,31	3,42%
	18.414.279,28	100,00%	18.331.730,71	100,00%

Dall'analisi della composizione della spesa relativa ai due anni, tenuto conto di quanto riportato nei paragrafi precedenti per i vari capitoli di spesa, appare evidente come la stessa sia ormai stabilizzata, confermando quanto detto a proposito di iniziative per l'ottimizzazione dei servizi e della logistica nonché per la riduzione e/o il contenimento dei costi, che si possono qui di seguito sintetizzare:

- ottimizzazione della produttività della forza lavoro e della logistica;
- realizzazione di impianti che possano, al tempo stesso, ridurre i costi di conferimento e azzerare quelli di trasporto, semplificare la logistica, ridurre il numero di mezzi necessari all'erogazione

del servizio, trattare rifiuti di compressori limitrofi e/o industriali, ottenendo utili di gestione, da riversare per la riduzione/contenimento dei costi dei servizi;

- regolarità nel pagamento delle fatture per ridurre gli oneri finanziari, che da soli ammontano a oltre € 250.000.

In definitiva, in un momento così delicato del sistema di gestione integrata dei rifiuti in Sicilia, appare opportuno sottoporre all'attenzione dell'Assemblea dei Soci alcuni dati storici ed alcune riflessioni che possono risultare utili per la continuazione di questi servizi da parte dei nuovi soggetti deputati SRR, ARO, ditte private che siano.

A tal fine si riporta la serie storica dei costi relativi al periodo 2008-2012 ossia da quando Ecologia e Ambiente ha gestito a pieno regime il servizio avendo preso in forza tutti i Comuni e tutto il Personale:

	SALDO 2008	SALDO 2009	SALDO 2010	SALDO 2011	SALDO 2012
Mezzi e attrezzature	567.704,84	543.433,77	682.027,51	532.940,85	299.601,45
Personale	8.655.541,96	8.980.704,44	9.204.142,51	9.301.743,79	9.501.074,42
Conferimenti	4.467.381,72	4.362.775,60	4.610.164,81	4.196.821,74	4.031.616,16
Beni di consumo e manutenzioni	1.945.404,51	1.935.929,19	1.865.611,56	2.086.487,13	2.326.238,28
Servizi Intercomunali	1.802.786,16	1.545.161,44	1.495.791,98	1.678.709,08	1.546.745,09
Spese generali	529.020,04	509.859,52	529.059,05	617.576,69	626.455,31
	17.967.839,23	17.877.863,96	18.386.797,42	18.414.279,28	18.331.730,71

A parte la diminuzione rispetto all'anno precedente, analizzando la serie storica dei fatturati si può osservare che la media del fatturato ha subito un incremento rispetto al 2008 del 1,27%, mentre il fatturato del 2012 con quello del 2008 ha avuto un incremento del 2,03% a fronte di un incremento dell'indice medio dei prezzi al consumo (*fonte: HICP - Global-rates.com*), nello stesso periodo preso in considerazione, è stato del 2,60%.

fatturato medio 2008-2012	18.195.702,12
differenza fra costo medio e 2008	227.862,89
indice incremento percentuale	1,27%
differenza fra 2012-2008	363.891,48
indice incremento percentuale	2,03%
indice incremento medio prezzi al consumo 2008-2012 (HICP)	2,60%

Se si analizza meglio il quadro, si può notare:

- l'incremento del costo del personale dovuto sia ad adeguamenti contrattuali che a implementazione di nuovi servizi intensivi quali la raccolta differenziata "porta a porta";

- la diminuzione dei costi di conferimento derivante sia da una minore produzione di rifiuti che dall'eliminazione di cassonetti nelle zone della raccolta differenziata "porta a porta";

- l'incremento dei beni di consumo dovuto sostanzialmente all'incremento sia del costo dei carburanti e delle manutenzioni e anche per la notevole distanza verso la discarica;

- la stabilizzazione dei costi per servizi intercomunali e spese generali determinati dalla stabilità del modello organizzativo;

- la diminuzione del costo per mezzi e attrezzature deriva dall'esaurimento dei piani di ammortamento e dalla quasi totale assenza di necessari investimenti utili per il rinnovamento del parco mezzi.

Dall'analisi dell'attuale modello organizzativo si può affermare che al permanere delle attuali condizioni al contorno per quanto riguarda la disponibilità di impianti di smaltimento e la vetustà del parco mezzi e attrezzature il costo non potrà che mantenersi pressoché costante mentre uno "spacchettamento" verso una gestione su scala ridotta non potrà che determinare diseconomie con un aumento complessivo dei costi.

Si può invece affermare che nell'ipotesi della realizzazione in area baricentrica al territorio (area ASI Termini Imerese) di un "semplice" impianto per il trattamento meccanico biologico (TMB) dei rifiuti urbani residui e dell'ampliamento dell'impianto di compostaggio, comporterebbe all'attuale "sistema ATO" certamente economie dirette per circa € 1.250.000,00 così stimabili:

- | | |
|--|---------------|
| - 80% dei costi di carburante per il trasporto a discarica | € 450.000,00; |
| - 50% dei costi di manutenzione | € 300.000,00; |
| - 5% del costo del personale | € 500.000,00 |

Inoltre la disponibilità impiantistica determinerebbe un modello organizzativo diverso consentendo maggiori ottimizzazione nei servizi in termini di efficacia e efficienza e relativo miglioramento qualitativo dei servizi resi.

Di contro si può altresì affermare che la riduzione delle scale operative di sistema determineranno incrementi di costo in alcuni casi anche notevoli.

6. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31.12.2012 e di voler destinare il risultato come segue:

- € 8,40 a riserva legale;
- € 159,60 a riserva straordinaria.

Il Collegio dei Liquidatori

Giuseppe Norata

Antonino Egiziano

Giampiero D'Anna